



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 1/2024

*5 gennaio*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

#### **Inflazione: il 2023 si è concluso con +4,2%, con una deflazione a dicembre**

A dicembre il tasso d'inflazione su base annua è sceso al 4,2%, in calo rispetto al 10,3% di dicembre 2022. Si tratta del livello più basso dall'ottobre 2021, rilevano diversi mezzi d'informazione. Negli ultimi dodici mesi i prezzi dei servizi sono aumentati del 6,0%, mentre quelli delle merci del 3,3%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. A contribuire maggiormente a ciò sono stati gli aumenti dei generi alimentari e delle bevande non alcoliche (+4,6%), della categoria ricreazione e cultura (+6,3%) e delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+9,4%). Il tasso mensile è diminuito invece dello 0,5%; tale dato conferma quello di novembre allorchè è stata registrata una deflazione ancora più consistente (-1%). Ciò è avvenuto soprattutto grazie alla diminuzione dei prezzi dei derivati petroliferi (-8,0% del diesel e -5,3% della benzina).

### POLITICA ECONOMICA

#### **Il quotidiano Delo segnala le sfide del Paese nell'anno appena iniziato**

Il Delo osserva che il 2024 si preannuncia come un anno in cui la crescita economica (circa il 2%) dovrebbe essere superiore a quella del 2023; in ogni caso sarà così ridotta che gran parte della gente non se ne accorgerà. Non solo: nel pianificare gli obiettivi il governo dovrà fare i conti con dieci rischi reali.

Il primo riguarda le divergenze fra il mondo economico e il governo, il quale, come rileva la testata lubianese, non sembra comprendere le sfide con le quali si sta confrontando l'economia. E' un dato di fatto che il mondo dell'imprenditoria si sta sempre più irritando per via delle modifiche, anche impreviste, della politica fiscale, degli interventi sui prezzi,

delle promesse non adempiute e delle misure governative che non stanno avendo effetto. Il secondo rischio riguarda l'annunciata ondata di scioperi, fra i quali quello dei medici e di diverse categorie dei dipendenti pubblici, che potrebbe ulteriormente peggiorare la situazione in settori delicati come quello della sanità pubblica. Il quotidiano della capitale rileva che il Paese potrebbe confrontarsi, ancora di più rispetto al 2023, con i disagi nel traffico, circostanza che potrebbe avere ripercussioni sull'attività delle imprese. Inoltre dovrebbe risentire della crisi economica in Germania, che è il secondo principale partner sul piano delle esportazioni. Venti di crisi si registrano da tempo anche nell'industria automobilistica che risente del passaggio verso la transizione elettrica. Se la maggior parte dei prezzi dei prodotti energetici nel 2024 dovrebbe diminuire, questo non vale per i derivati petroliferi, il che dipende però dalla situazione internazionale. Ciò vale anche per la guerra commerciale fra la Cina e l'Occidente, per il conflitto in Medio Oriente e per le possibili ripercussioni dopo le elezioni europee. Il Delo conclude facendo presente che nel 2023 il governo ha introdotto un numero record di nuove tasse. Ciò potrebbe avere ripercussioni già a breve, considerando la non buona situazione dei conti pubblici.

### **Disegno di legge sulla promozione degli investimenti**

Il governo ha elaborato modifiche alla legge sulla promozione degli investimenti che consentono agli investitori stranieri di ottenere un incentivo statale anche prima di aver registrato una società o aperto una filiale in Slovenia. La condizione è che abbiano registrato tale entità entro il momento in cui è stato pagato l'incentivo.

Pubblicate venerdì dal Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport, le modifiche recepiscono il regolamento Ue sulle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, necessario per mantenere il rispetto delle norme UE sugli aiuti di Stato.

La proposta, che sarà in consultazione pubblica fino al 15 gennaio, prevede che gli incentivi si applicano solo alle società con sede negli Stati membri dell'UE. Secondo la legge esistente, gli incentivi per gli investimenti esteri non possono essere concessi per alcune attività, come la produzione e la distribuzione di energia. Le modifiche proposte aggiungono a queste attività i settori della lignite e della banda larga, nonché dello stoccaggio e della trasmissione dell'energia, riporta la STA.

### **Critiche contro lo strumento web governativo anti-carovita**

Anche durante la pausa natalizia e di fine anno sono proseguite le polemiche attorno al rilevatore dei prezzi dei 15 principali prodotti alimentari, che il governo ha messo a disposizione dei consumatori al fine di confrontare le differenze fra i prezzi. L'ex direttore dell'ufficio di monitoraggio della catena alimentare Igor Hrovatič ritiene che sussiste il fondato sospetto che le principali catene alimentari abbiano stipulato a tal fine un'intesa di cartello; infatti i prezzi dei prodotti del principale paniere, oltre ad essere bassi, non si differenziano sostanzialmente fra di loro. Hrovatič ha fatto presente che i prezzi segnalati dalle catene alimentari valgono solo sulla carta in quanto subito dopo il censimento mensile queste ultime si affrettano ad aumentare i prezzi, rileva il portale di TV Slovenia.

## **IMPRESE**

### **Porto di Capodistria: gli avvenimenti in Medio Oriente stanno influenzando sull'attività dello scalo**

Con 900.000 veicoli trasbordati il Porto di Capodistria ha battuto nel 2023 un nuovo record, superando di quasi 100.000 unità il precedente risultato, ottenuto un anno prima.

Cifre record si registrano altresì nel traffico container dove il record precedente (poco superiore ad un milione di TEU) è stato superato a dicembre.

La stampa segnala tuttavia le ripercussioni sull'attività dello scalo per via degli avvenimenti in Medio Oriente; diversi armatori hanno infatti deciso di dirottare le proprie navi, optando per la via più sicura (ma anche più lunga) attorno al continente africano, circostanza che sta comportando ritardi nella fornitura di merci. Già nelle scorse settimane il quotidiano Finance aveva riferito sull'attacco contro una nave merci (la Number 9 dell'armatore cinese OOCL) diretta verso Capodistria.

### **Sanzioni contro un cittadino russo**

Nell'ambito del 12° pacchetto di sanzioni contro la Federazione russa, l'Unione Europea ha inserito nella "lista nera" anche un cittadino russo con soggiorno provvisorio nel comune di Isola, sulla costa slovena. Si tratta di Andrey Khokhlun, proprietario dell'impresa elettronica Arktec, con sede in Slovenia. Essa sarebbe collegata con la russa AK Microtech, il cui titolare è sarebbe sempre Khokhlun, che collabora fra l'altro con l'industria della difesa di tale Paese. Il quotidiano Delo riferisce che al cittadino russo sia stato congelato il patrimonio.

## FINANZE

### **Lo Stato emette nuovo titoli**

Così come aveva fatto in precedenza, lo Stato anche stavolta si è affrettato ad aumentare il proprio debito. Il primo giorno lavorativo, il 3 gennaio, ha emesso titoli decennali per 1,5 miliardi di euro con rendimento poco superiore al 3%.

Nel richiamarsi ai documenti governativi, il quotidiano Delo rileva che quest'anno lo Stato sloveno dovrebbe indebitarsi sui mercati finanziari complessivamente per 4,7 miliardi di euro; 2,6 miliardi saranno utilizzati per il rifinanziamento dei debiti.

Sebbene lo scorso anno il debito dello Stato sia aumentato di 2 miliardi, esso (in considerazione del tasso d'inflazione) è sceso di 3 punti percentuali, raggiungendo il 69% del PIL.

## LAVORO

### **Liberalizzazione dei visti per i kosovari**

I cittadini del Kosovo anche in Slovenia, come per il resto dell'UE, dal 1° gennaio non necessitano più del visto d'ingresso. Sebbene fra i lavoratori stranieri figurino al secondo posto (dopo quello dalla Bosnia-Erzegovina), gli esperti ritengono che in Slovenia non dovrebbero esserci particolari ripercussioni. Infatti per i lavoratori kosovari la Slovenia rappresenta in molti casi solamente una "tappa temporanea" per altri mercati del lavoro UE, riporta il portale N1.